

THE BOOK

contract
+ design



23
2024

ENGLISH
TEXT



DÉSIRÉE, LA QUALITÀ È UNA FORMULA ESATTA

ALTA GAMMA ACCESSIBILE. LUIGI LUCCHETTA SPIEGA IL KNOW-HOW DI DÉsirÉE E DEGLI IMBOTTITI CHE HANNO FATTO STORIA

testo Paolo Casicci

Metti una mattina d'estate a parlare con Luigi Lucchetta di quel tema complicato e cruciale per qualsiasi azienda di design che è comunicare l'eccellenza. Una formula che può diventare un rompicapo, in un mercato - specialmente quello estero - sempre più abituato a scambiare il valore delle cose con il loro prezzo. "Per questo, da quando sono alla guida di Désirée ho scelto di darmi un metodo che passa necessariamente dalla trasparenza" spiega l'architetto e brand manager. "Puoi mettere al mondo i migliori divani, ma se non sei trasparente con il tuo pubblico sarà difficile costruire fiducia e far arrivare il senso profondo della qualità, soprattutto quando puoi far leva su un prezzo competitivo. Un divano non è soltanto il suo comfort e la sua estetica: è la filiera che lo realizza, è il processo impiegato, è la tecnologia che ingloba fino all'imballaggio e alla consegna, tutte cose che sono esse stesse design". Désirée nasce in provincia di Treviso nel 1968, contribuendo presto a



UN DIVANO NON È SOLTANTO IL SUO COMFORT E LA SUA ESTETICA:
È LA FILIERA CHE LO REALIZZA, È IL PROCESSO IMPIEGATO, È LA TECNOLOGIA
CHE INGLOBA FINO ALL'IMBALLAGGIO E ALLA CONSEGNA

Luigi Lucchetta



scrivere la storia dell'imbottito made in Italy. Dal 1995, l'azienda rientra nella galassia Euromobil, a cui porta in dote divani e poltrone in grado di alimentare quel *domestic landscape* all'italiana che, ancora adesso, prende le forme di creazioni d'autore pensate per essere prodotti funzionali e di grande comfort, ma anche presenze sceniche, di carattere, simboliche. Una su tutte, Monopoli di Marc Sadler, che nel 2012 contribuisce a fissare il nuovo standard del divano versatile e riconfigurabile, tutte prerogative ormai di serie per un arredo destinato al living contemporaneo: "Dodici anni dopo Monopoli, è normale parlare di arredi da comporre e ricomporre in un habitat che cambia continuamente, ma all'epoca portammo sul mercato un prodotto davvero innovativo con i suoi elementi mobili, le sue sedute lineari e ad angolo componibili a loro volta e che si possono accostare dando vita a posizioni diverse" spiega Lucchetta. Nutrito da una componente artigiana spiccata, come nella migliore tradizione del mobile italiano, il design di Désirée ha il grosso vantaggio di risultare competitivo grazie ai livelli spinti di meccanizzazione e di automazione introdotti in fabbrica con lungimiranza. "Non è semplice unire qualità e prezzo accessibile restando nel mondo dell'alta gamma. Per questo, trasparenza e comunicazione sono decisive: spiegare è sempre la strategia vincente, se sai gestire i flussi di informazione, fornendo al pubblico gli elementi necessari a capire. Una sfida ancora più complicata nell'era digitale, con il web che se da un lato accorcia le distanze con i clienti, dall'altro li riempie di notizie non sempre rilevanti e rischia di mandarli in confusione". Che cosa è dunque l'innovazione, per Luigi Lucchetta? E, soprattutto, esiste un test per misurarla? "L'innovazione è quella qualità speciale che unisce cura, tecnologia e attenzione all'ambiente, portata avanti con la coerenza che mette sullo stesso piano tutte le fasi della produzione e ogni elemento di un arredo. E ovviamente è il rapporto con i grandi progettisti come Marc Sadler o Matteo Thun che ci accompagnano dallo studio dei rituali domestici fino alla loro interpretazione in forma di design. Quanto al test, personalmente quando penso a un prodotto provo a sdoppiarmi e a mettermi dalla parte del pubblico. Cerco di immaginare come deve essere un arredo che risolva problemi, che mi faccia star bene, che mi emozioni. Se, nel frattempo, avremo anche pensato a una funzione nuova, come nel caso di Monopoli, allora vuol dire che saremo stati davvero innovativi". ●

”

NON È SEMPLICE
UNIRE QUALITÀ E PREZZO
ACCESSIBILE RESTANDO
NELL'ALTA GAMMA.
PER QUESTO TRASPARENZA
E COMUNICAZIONE
SONO DECISIVE





14 • EUROMOBIL L'isola Margo si ispira a un'immagine di rigore e simmetria. Il nome, dal latino *margo-marginis*, enfatizza la caratteristica, la sottile cornice perimetrale di 14 mm che ne percorre le estremità, mettendo in rilievo il know-how con cui è stata realizzata. Le ante, con maniglia integrata in finitura bronzo, sono in rovere sabbato sbiancato, che contribuisce a infondere calore agli ambienti. Il piano con spessore di 6 cm, così come uno dei due fianchi, è in marmo Breccia Imperiale, una pietra naturale dalla suggestiva nuance calda e d'impatto. L'isola è accompagnata da un tavolo, con struttura in marmo Breccia Imperiale, mentre alle sue spalle si trova il Cabinet Folding, contenente la zona operativa in TSS Opus mattone con pensili sopra colonna agganciati a parete, in finitura laccato Super Matt Pomice.



11



12



13



11 • MASIERO Pulizia estetica con dettagli chic per la famiglia di sospensioni, applique, piantana e lampada da tavolo Luppiter, che Marco Zito ha progettato ispirandosi alla forma geometrica dell'ellisse. La struttura in metallo nero opaco - *leit motif* ellissoidale dell'intera collezione - integra una piccola calotta in metallo che contiene la fonte luminosa a led

12 • ZALF Freespace è il sistema modulare a spalla portante che offre massima libertà espressiva e consente di progettare composizioni a parete - a terra o sospese - e bifacciali. Grazie alla varietà di elementi che lo compongono, tra cui nicchie e moduli ad angolo, permette infinite configurazioni declinate in un'ampia gamma di colori e finiture

13 • SCRIGNO Mirr è l'elegante porta battente filo muro in vetro di Scrigno che apre il passaggio alla luce, per vivere al meglio gli spazi abitativi. Una soluzione di puro design, curata e minimalista, complanare alla parete e libera da stipiti e cornici coprifilo. Disponibile in un'ampia gamma di finiture: in vetro trasparente, satinato, fumè, acidato, bronzato, reflex, a specchio e laccato